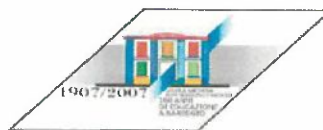


**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
DON SEVERINO FRACASSI**
Via Matteotti 14
20008 Bareggio MI
Tel. 02 9013256
Indirizzo e-mail: materna.fracassi@libero.it



PTOF
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2025-2028

Scuola dell'Infanzia paritaria "Don Severino Fracassi"

INDICE

Pag. 1	INDICE
Pag. 3	PREMESSA - LA SCUOLA DELL'INFANZIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO
Pag. 4	Il Piano Triennale di Offerta Formativa 2019-2022: caratteristiche e contenuti
Pag. 5	CENNI STORICI DELLA SCUOLA
Pag. 6	IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA
Pag. 6	FINALITÀ
Pag. 6	Sviluppo dell'identità
Pag. 6	Sviluppo dell'autonomia
Pag. 6	Sviluppo delle competenze
Pag. 6	Sviluppo del senso di cittadinanza
Pag. 7	I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI ...
Pag. 7	1° Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO"
Pag. 7	2° Campo di esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO"
Pag. 8	3° Campo di esperienza "IMMAGINI, SUONI E COLORI"
Pag. 8	4° Campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE"
Pag. 8	5° Campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO"
Pag. 9	PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO
Pag. 10	LO STILE EDUCATIVO
Pag. 10	Il bambino
Pag. 10	Caratteristiche dell'azione educativa
Pag. 10	Il Legale Rappresentante
Pag. 11	La Coordinatrice didattica
Pag. 11	L' Insegnante / Docente titolare di sezione
Pag. 11	Lo stile dell'accogliere
Pag. 13	UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA
Pag. 13	Accoglienza e integrazione del diverso come occasione di crescita e ricchezza per tutti
Pag. 13	1 - Le diverse abilità e i bambini diversamente abili
Pag. 13	2 - Bambini stranieri e sguardo interculturale
Pag. 14	LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA
Pag. 14	Programmazione triennale educativa e didattica 2019-2022
Pag. 14	I LABORATORI DIDATTICI
Pag. 16	PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: NIDO - SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA
Pag. 17	MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA
Pag. 18	OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE
Pag. 18	L'osservazione e la valutazione
Pag. 18	La documentazione della programmazione didattica triennale
Pag. 19	INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
Pag. 19	Valenza educativa dell'insegnamento della religione cattolica
Pag. 19	La dimensione religiosa nella proposta culturale delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana
Pag. 20	L'IRC NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA
Pag. 21	ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA
Pag. 21	Le sezioni
Pag. 21	I tempi
Pag. 21	Il calendario scolastico
Pag. 22	La giornata scolastica tipo
Pag. 23	La nostra settimana
Pag. 23	Gli spazi
Pag. 23	La scuola dell'infanzia don Severino Fracassi è così strutturata
Pag. 24	Organizzazione dei gruppi sezione
Pag. 24	LA COMUNITA' EDUCANTE
Pag. 25	ORGANI COLLEGIALI
Pag. 25	ALLEANZA SCUOLA INFANZIA E FAMIGLIA
Pag. 26	UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO

- Pag. 27 TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – DLgs 81/2008 integrato DLgs 106/2009
- Pag. 27 IL CASELLARIO GIUDIZIALE
- Pag. 28 NOTE INFORMATIVE / ORGANIZZATIVE
- Pag. 28 Estratto da: "INFORMAZIONI E REGOLE PER UN BUON ANNO SCOLATICO"
- Pag. 29 Dotazione e abbigliamento
- Pag. 30 LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)
- Pag. 31 ALLEGATI AL PTOF (TRIENNIO 2025-2028)
- Pag. 31 AGLI ATTI DELLA SCUOLA (TRIENNIO 2025-2028)
- (ALLEGATI)

Premessa - la scuola dell'infanzia: proposta educativa e servizio pubblico

Legge 13 luglio 2015 n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art 1 comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)"

Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)"

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) allegato a questo documento, è parte fondante della nostra scuola parrocchiale e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I.).

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente". Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano Triennale di Offerta Formativa 2025-2028: caratteristiche e contenuti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e da vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.:

- Indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99).
- E' strutturato per il triennio 2025 – 2028 con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola.
- E' approvato dal Consiglio di Amministrazione e "La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale" (comma 17).
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- Agli esiti dell'autovalutazione;
- Ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- Ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- Ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- Ad eventuali nuove proposte;

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educatrice (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il legale rappresentante in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ha approvato questo P.T.O.F.

in data 07-01-2025



(Nichelini don Luca Carlo Mario)

Cenni storici della Scuola

“La consapevolezza che la vita di un popolo dipende anche dalle sue strutture educative ha portato Don Severino Fracassi ad iniziare l’asilo a Bareggio. Allora fu una scelta profetica, ostacolata da alcune famiglie, che nel tempo ha ricevuto il consenso della storia di tutto il paese di Bareggio. Ancora oggi questa scuola indica il rapporto corretto tra famiglia e istituzioni secondo il principio della sussidiarietà”

Rimandiamo per ulteriori dettagli riguardanti storia ed ispirazione della scuola, al libro pubblicato in occasione del 100° anniversario della fondazione, avvenuta nell’anno 1907.

Oggi la scuola parrocchiale paritaria cattolica don Severino Fracassi offre un servizio pubblico alle famiglie che domandano cooperazione e sostegno alla loro azione educativa ed in particolare chiedono che i loro figli vengano introdotti alla conoscenza della realtà e nella scoperta del suo significato.

La Scuola dell’Infanzia paritaria DON SEVERINO FRACASSI di BAREGGIO con sede in Via MATTEOTTI 14, fu inaugurata nel NOVEMBRE DEL 1907 per volere del parroco DON FRACASSI.

L’istituzione è registrata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MILANO al n° 1890342 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Regolamento Regionale n° 2/2001.

La nostra Scuola dell’Infanzia è censita al:

- NCEU Fabbricati (o terreni): Foglio: 11 Particella: 49 Subalterno: 701 Categoria: B1 Classe: U.
- Planimetria allegata.

E’ costituita da un edificio realizzato in muratura tradizionale, disposto parte su 1 piano, sito nella zona centrale del Comune di BAREGGIO, da cui ha accesso diretto.

Identità educativa della nostra scuola

Oggi la scuola parrocchiale paritaria cattolica Don Saverino Fracassi offre un servizio pubblico alle famiglie che domandano cooperazione e sostegno alla loro azione educativa ed in particolare chiedono che i loro figli vengano introdotti alla conoscenza della realtà e nella scoperta del suo significato.

FINALITA'

“La scuola dell’infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”.

La scuola dell’Infanzia, concorre all’educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza

Lo sviluppo dell’identità

Lo sviluppo dell’identità: “Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia).

Sviluppo dell’autonomia

Lo sviluppo dell’autonomia: “Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia).

Sviluppo delle competenze

Lo sviluppo delle competenze: “Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia).

Sviluppo del senso di cittadinanza

Lo sviluppo del senso di cittadinanza: “ Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia).

I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque "campi di esperienza", denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

1° Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

2° Campo di esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

3° Campo di esperienza "IMMAGINI, SUONI E COLORI"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

4° Campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia)

5° Campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

Che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali" (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

Gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze
- Attraverso le discipline STM utilizzando il metodo dell'esperienza il bambino è introdotto al mondo scientifico-matematico sviluppando il pensiero critico, la comunicazione, la collaborazione e la creatività.

STEM= SCIENCE, TECHNOLOGY, ENGINEERING, MATEMATICS (insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche)

LO STILE EDUCATIVO

Il bambino

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove:

- Il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- I bambini e le bambine provano se stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- Tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- La scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- L'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- Il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

Caratteristiche dell'azione educativa

- I soggetti: i bambini, i genitori, gli insegnanti, il personale della scuola, il gestore, la Parrocchia, il Comune, la società civile.
- Lo scopo: proporre un'esperienza educativa in cui i bambini, con l'aiuto degli adulti che si offrono loro come una guida attenta e discreta nel cammino di crescita, si aprano alla conoscenza di sé e del mondo. In ciò la scuola si affianca ai genitori e ne condivide la responsabilità primaria ed originale.
- I percorsi formativi: accordando particolare attenzione alla osservazione del bambino, alla costruzione della relazione come primo contenuto, all'apprendimento, al valore dell'esperienza come presa di coscienza del proprio essere dentro l'impegno della vita, alla realtà nel suo aspetto della quotidianità vissuta e di concretezza incontrata, proporre le forme tipiche della cultura congruenti con l'età dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia
- Il metodo: realizzare i percorsi formativi attraverso il metodo dell'esperienza fondato essenzialmente sui seguenti principi:
 1. La qualità della relazione educativa fondamentale
 2. La centralità del bambino nel suo ambiente di vita originale
 3. La ricchezza formativa della vita quotidiana
 4. L'ambiente intenzionalmente organizzato e finalizzato
 5. L'apertura alla realtà secondo la totalità dei suoi elementi costitutivi
 6. Il rispetto della libertà del bambino
- Le mete educative: condurre il bambino ad essere:
 1. Introdotto alla realtà e alla scoperta del suo significato, in particolare del significato religioso di essa in quanto sviluppo e potenziamento del senso religioso presente in ogni bambino.
 2. Aiutato a scoprire tutte le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità e a realizzarle integralmente.
 3. Sostenuto nella scoperta di tutte le possibilità di connessione attiva della sua persona con la realtà tutta.

Il Legale Rappresentante

Il Legale Rappresentante è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza gestionale fa capo al "legale rappresentante/gestore" della scuola e cioè al suo rappresentante legale che varia in relazione alle diverse tipologie gestionali. Il presidente della scuola dell'infanzia parrocchiale paritaria DON SEVERINO FRACASSI è il parroco.

La Coordinatrice didattica

La Coordinatrice didattica è la persona che, nell'ambito della scuola coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'Insegnante / Docente titolare di sezione

L'insegnante della scuola dell'infanzia è una professionista colta, sensibile, riflessiva, ricercatrice, progettista, che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento).

Possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche ed opera col principio dell'essere insegnante" e non del "fare l'insegnante".

La scuola richiede al docente di essere un professionista dell'insegnamento e quindi di uscire dall'ottica di un lavoro di routine, aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative. È indispensabile rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione flessibile, che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici. Quindi:

- Ascolta il bambino e ricerca la comprensione dei suoi bisogni non solo fisici, ma anche emotivi, sociali e cognitivi;
- Cura la relazione col bambino e lo accompagna nel suo percorso di crescita senza né spingerlo, né tirarlo;
- Organizza con l'aiuto dei bambini l'ambiente e un contesto ricco di stimoli;
- Organizza tempi di apprendimento distesi e riconosce a ciascun bambino il proprio tempo di apprendimento;
- Sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze ed è regista dell'attività;
- Non si sostituisce al bambino;
- Modifica le dinamiche del gruppo per creare quelle condizioni favorevoli nelle quali tutti siano in grado di essere protagonisti;
- Focalizza un problema aperto o rimasto in sospeso;
- Seleziona le informazioni;
- Collabora con le colleghe in modo costruttivo;
- Si aggiorna costantemente (FISM e Rischio Educativo);
- Mantiene un continuo confronto con la coordinatrice didattica;
- Favorisce il rapporto con le famiglie.

Lo stile dell'accogliere

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola una relazione forte con l'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

Rapporti insegnanti genitori, modalità e tempi: nel mese di Gennaio si tiene un incontro di presentazione della scuola dell'infanzia per i genitori che desiderano conoscere il metodo e le finalità educative che caratterizzano la scuola. Dopo l'atto di iscrizione i genitori avranno un colloquio preliminare in primavera con la coordinatrice didattica.

Nel mese di Settembre, prima dell'inserimento del bambino, avviene un ulteriore colloquio con l'insegnante di sezione.

All'inizio dell'anno scolastico viene fatta un'assemblea generale nella quale vengono presentati il progetto educativo, il corpo docenti e le informazioni di tipo amministrativo.

Successivamente l'insegnante di sezione incontrerà i genitori negli incontri di sezione per presentare la tipologia della classe e la programmazione didattica. Le insegnanti sono a disposizione dei genitori nei momenti dell'ingresso e dell'uscita; e nei colloqui individuali.

Nel corso dell'anno avvengono alcuni incontri tra la direzione e i rappresentanti di classe per rendere partecipi i rappresentanti del programma e dei specifici momenti di lavoro.

E' previsto uno o più incontri con specialisti con a tema problematiche del bambino o della famiglia. I genitori sono coinvolti nell'organizzazione dei momenti di festa della scuola.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

L'accoglienza per i bambini nuovi frequentanti prevede un inserimento graduale:

- Due giorni con orario 9:00 – 11:00 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola.
- I tre giorni successivi con orario 9:00 – 13.15 per introdurre il delicato momento del pranzo a scuola.
- Poi si incomincia la frequenza regolare fino alle 15:30 proponendo il momento del riposo nel primo pomeriggio per i bambini piccoli che necessitano del servizio.
- Durante il primo anno di frequenza si può mantenere l'uscita alle ore 13:15.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

Accoglienza e integrazione del diverso come occasione di crescita e ricchezza per tutti

- È scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della vita scolastica.
- Accoglie le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.

1 - Le diverse abilità e i bambini diversamente abili

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- Il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- Il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- Il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- Il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- Il diritto ad sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola ha agli atti i documenti: la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL.

Alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predisponde il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione, la collaborazione è la condizione per interventi educativi.

2 - Bambini stranieri e sguardo interculturale.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è testimone di tradizioni.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale a una società multiculturale.

La diversità di ognuno può essere risorsa e ricchezza per tutti, solo nel rispetto delle proprie tradizioni.

Modalità per l'accoglienza di bambini stranieri:

- Vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia.
- Viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole.

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

LA DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA

Programmazione triennale educativa e didattica 2025-2028

La programmazione triennale 2025-2028 può essere aggiornata/adequata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Viene condivisa con i genitori durante l'anno scolastico con incontri/assemblee.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- Attività di sezione
- Attività di intersezione
- Attività di scuola aperta
- Per fasce di età
- Attività in laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

I laboratori didattici

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del laboratorio, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- Agisce
- Pensa
- Pensa facendo
- Pensa per fare.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di età omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche, alcuni dei quali finanziati dal "DIRITTO ALLO STUDIO" del comune di Bareggio.

Nel corrente anno abbiamo attivato i seguenti laboratori:

PROGETTO LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

E' rivolto ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, per gruppi d'intersezione, con durata da ottobre a giugno. L'obiettivo dell'introduzione all'inglese durante l'anno della scuola dell'infanzia consiste nel creare approccio positivo verso la lingua e nell'appassionare i bambini alla scoperta dell'esistenza del codice linguistico differente dal nostro.

"Insegnerò loro vocaboli partendo dal mondo che li circonda evidenziando alcuni nuclei tematici, inoltre tenderò di utilizzare la lingua nell'indicare semplici consegne o ordini (lingua passiva).

Seguiremo i seguenti argomenti con l'aiuto di un libro di testo da me creato:

- *I saluti: hello/bye bye*
- *Il nome: what's your name?*
- *I colori: red,yellow,blue,green,pink,purple,brown,black.*
- *I comandi: stand up, sit down, eat, drink, sleep, fly, swim, jump clap your hands, touch, stretch, dance, turn around.*
- *Gli animali: dog, cat, sheep, cow, lion, giraffe, tiger, hippo.*
- *I numeri: la cantilena dei numeri da 1 a 10.*
- *Gli alimenti*
- *Il corpo: arms, legs, body, hands, face.*
- *Le feste di Natale e Pasqua*

Gli argomenti verranno introdotti dal pupazzo "maialino, cocodrillo" e verranno approfonditi tramite attività, giochi e canzoni".

PROGETTO LABORATORIO DI MUSICA

E' rivolto a tutti i bambini e si svolge per gruppi di età omogenea, con durata da ottobre a maggio.

Il corso si propone di introdurre il bambino al mondo sonoro e renderlo mano a mano competente riguardo all'uso del linguaggio musicale al pari di ogni altro tipo di linguaggio.

I contenuti proposti sono elaborati e acquisiti tramite l'esperienza. Il bambino è introdotto al mondo sonoro attraverso attività che richiedono la sua partecipazione attiva: l'ascolto, il gioco, il canto, l'uso degli strumenti didattici a percussione, il movimento. Il corso, così, permette al bambino di sviluppare armonicamente le facoltà sensoriali, le attitudini musicali, la conoscenza di sé e l'esperienza di gruppo e contribuire alla sua crescita ed arricchimento culturale.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Giocare con la voce
- Discriminare suoni e rumori
- Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo
- Scandire la pulsazione ritmica di un canto con gesti-suono o strumenti
- Sviluppo dell'intonazione di facili canti proposti.
- Introduzione ai parametri musicali: intensità, timbro e altezza attraverso proposte ludiche.
- Ascoltare brevi brani e interpretarli a livello grafico e pittorico
- Cantare in coro, controllando l'uso della voce

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Favorire la socializzazione, la relazione e lo sviluppo di rapporti di amicizia, condivisione e collaborazione del gruppo
- Sviluppare le capacità di ascolto, di attenzione e di concentrazione
- Educare alla bellezza
- Alimentare e mantenere viva la curiosità e la capacità di stupirsi propria dei bambini

PROGETTO LABORATORIO "PATENTE DEL BUON PEDONE"

E' rivolto a tutti i bambini dell'ultimo anno con svolgimento per intersezione, con durata di due lezioni una teorica e l'altra pratica tenute dalla polizia locale.

PROGETTO CONCORSO "FESTA DELLE CILIEGIE"

E' rivolto a tutti i bambini delle tre fasce d'età con svolgimento per intersezione, articolato con elaborati artistici sui temi proposti, di anno in anno, dall'amministrazione comunale.

PROGETTO LABORATORIO PSICOMOTRICITA'

E' rivolto a tutti i bambini, con svolgimento per età omogenea per intersezione, con durata per tutto l'anno scolastico. La finalità di questa attività consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio/temporale in rapporto a sé e agli altri.

Momento fondante dell'esperienza.

PROGETTO LABORATORIO "LIBRI DELLE FIABE"

E' rivolto a tutti i bambini delle tre fasce d'età con svolgimento per sezione e intersezione.

Lettura delle fiabe e creazione di elaborati artistici da parte dei bambini.

PROGETTO LABORATORIO "DEI COLORI"

E' rivolto ai bambini del primo anno di scuola dell'infanzia e a quei bambini che necessitano un rinforzo sulla conoscenza dei colori, si svolge a piccoli gruppi di sezione attraverso l'esperienza e le attività creative manuali con l'obiettivo di riconoscere e acquisire i colori.

PROGETTO LABORATORIO "PACCHETTINO: UN PACCHETTO DI SEGNI E DISEGNI"

E' rivolto ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, con svolgimento per età omogenea per sezione, si articola in due momenti uno ottobre e l'altro nel mese di maggio.

E' una raccolta di dati per verificare i prerequisiti necessari per l'apprendimento della lettura e della scrittura, con cui è possibile approfondire le abilità raggiunte del bambino durante l'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

La comparazione dei risultati ottenuti nei due momenti di prova permette di puntare l'attenzione sul "movimento" del bambino più che sulla sua "inadeguatezza".

Questo strumento viene utilizzato nel momento di raccordo con le insegnati della scuola primaria.

PROGETTO "TEATRO"

Laboratorio: è proposto a tutti i bambini della scuola per i momenti di festa, esempio Sacra Rappresentazione di Natale e festa di fine anno.

Gruppo teatro genitori: è formato dai genitori che desiderano coinvolgersi nella vita della scuola realizzando rappresentazioni per e con i bambini di tutte le classi e di tutte le età, esempio festa di carnevale e ricorrenza anniversario di fondazione della scuola.

Progetti di continuità educativa: Nido – Scuola infanzia – Scuola primaria

La nostra scuola: La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione.

È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità. Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune).

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per accompagnare il bambino dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia viene stilato un progetto che prevede:

- Festa di accoglienza dei bambini dei nidi alla Scuola dell'Infanzia (mese di giugno). Conoscenza dell'ambiente per favorire un inserimento futuro più sereno.
- Colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la storia del bambino

Continuità Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria: da alcuni anni il nostro collegio docenti aderisce al Progetto Incontro, per accompagnare i bambini ad introdursi nella nuova realtà della scuola primaria statale Rodari di Bareggio. Questa preoccupazione nasce dalla passione per il loro destino e dal desiderio di aiutarli a compiere un passo verso una maggior coscienza di sé.

In questo passaggio i bambini vengono affidati ad altri adulti, portando con sé tutta la loro vita e la loro storia, che comincia dal luogo da cui provengono: la famiglia prima, la scuola dell'infanzia poi.

Proponiamo l'incontro con il direttore della scuola primaria paritaria "Gianna Beretta Molla" di Corbetta per favorire la scelta dei genitori che desiderano per i propri figli continuare un cammino educativo in linea con quello fatto fino ad ora.

I bambini iscritti alla 1° classe della scuola primaria dell'Istituto San Girolamo Emiliani, saranno accompagnati da un insegnante nel mese di maggio a visitare la loro futura scuola.

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni.
- Incontri di condivisione dello strumento di osservazione "UN PACCHETTO DI SEGNI E DISEGNI", in tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

Momenti significativi e di festa della nostra scuola

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno.

Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- Festa Parrocchiale (inizio ottobre)
- Avvento e Sacra Rappresentazione
- Festa della vita (inizio febbraio)
- Festa di Carnevale (spettacolo del gruppo teatro genitori)
- Festa del papà
- Festa della mamma
- Quaresima
- Festa di fine anno scolastico
- Festa di consegna diplomi ai grandoni
- Festa di accoglienza nuovi iscritti
- Uscite didattiche (vengono programmate dal collegio docenti nella programmazione didattica)

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'osservazione e la valutazione

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

Esempio di strumento per i bambini dell'ultimo anno: Attività "Un pacchetto di segni e disegni".

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con la consulenza psico-pedagogica (quando necessaria), garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di collegio.

L'osservazione e i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo, dà adito alla condivisione con le famiglie nei colloqui individuali di metà e fine anno scolastico.

La documentazione della programmazione didattica triennale

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro. La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione e passione. Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- Quadernone che illustra le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- Le fotografie;
- La registrazione di conversazioni e o discussioni;
- La videoregistrazione di attività;
- L'archivio dei progetti didattici;
- I cartelloni e gli elabora esposti.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della scuola.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'essenziale della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

L'I.R.C. viene svolta in sezione e in momenti comuni per tutta la scuola con cadenza settimanale di un'ora e trenta minuti dalla Docente titolare di sezione, dalla coordinatrice o dal parroco (idonea all'IRC, come da decreto rilasciato dall'Ordinario Diocesano di Milano).

Valenza educativa dell'insegnamento della religione cattolica.

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e formazione", il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (art. 2b).

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una Scuola Parrocchiale, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita, della persona e della famiglia.

Coerentemente con quanto appena richiamato, la nostra scuola, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità e anche della dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali, orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica.

La dimensione religiosa nella proposta culturale delle scuole dell'infanzia cattoliche

Le scuole dell'infanzia cattoliche parrocchiali paritarie come la nostra hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, come possono essere ad esempio le scuole dell'infanzia statali.

Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato con aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento "alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione Gesù Cristo è il centro. Nel progetto educativo della Scuola Cattolica il Cristo è il fondamento."

L'identità cattolica emerge chiaramente:

- Nel suo Progetto Educativo (PE), nel PTOF;
- Nella proposta culturale;
- Nella testimonianza personale di tutta la Comunità Educatrice.

Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola parrocchiale.

L'I.R.C. nella nostra scuola dell'infanzia viene proposta per almeno 60 ore annue (con cadenza settimanale), tutte le insegnanti e la coordinatrice della scuola hanno l'IDONEITA' all'I.R.C. rilasciata dall'Arcivescovo di Milano.

L'I.R.C. nei 5 campi di esperienza

IL SE' E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Esempi:

- *Accoglienza* - "Il bambino e/o la bambina prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti".
- *Formazione della coscienza* - "Il bambino e/o la bambina è consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice".
- *Domande esistenziali* - "Il bambino e/o la bambina prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte".
- *Diversamente abili* - "Il bambino e/o la bambina si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico o sociale ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona".

IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Esempi:

Valore del proprio corpo

- "Il bambino e/o la bambina prendono coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio".
- "Il bambino e/o la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento".

IMMAGINI, SUONI, COLORI: GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Esempi:

- "Il bambino e/o la bambina sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia".
- "Il bambino e/o la bambina è capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con Lui".
- "Il bambino e/o la bambina è guidato a scoprire le opere d'arte".

I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Esempi:

- "Il bambino e/o la bambina è progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere".
- "Il bambino e/o la bambina conosce le parole che Gesù ha detto per i Bambini "lasciate che i bambini vengano a me""

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Esempio:

- "Il bambino e/o la bambina vede nella natura l'opera di Dio, riconoscendone nei doni la bellezza; è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco".

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

Le sezioni

La vita di relazione all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

- *Il gruppo sezione:* rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative. Nella scuola sono attive 4 sezioni eterogenee di 20/25 bambini circa ciascuna.
- *Il gruppo di intersezione:* organizzato per fasce di età è formato da bambini di sezioni diverse e permette la relazione tra bambini di sezioni diverse e l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali. Il gruppo di intersezione lavora su un progetto (es. psicomotricità, musica, inglese) e una programmazione studiata sulla base dei bisogni specifici dell'età degli alunni.
- *Il piccolo gruppo:* è una modalità di lavoro che consente ad ogni bambino di essere protagonista all'interno del gruppo e permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini.

I tempi

"Il tempo nella scuola è" opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi "lunghi" di rielaborazione da parte dell'alunno. Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione" (dal progetto educativo della nostra scuola).

Il tempo scuola, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza. All'inizio dell'anno scolastico, durante gli inserimenti, l'insegnante osserva in modo sistematico i suoi bambini e cercando di cogliere i loro bisogni e le loro esigenze predispone un progetto educativo e didattico in cui vengono definiti:

- Gli obiettivi cioè l'identificazione delle mete educative che si intendono conseguire;
- I contenuti cioè individuazione e scelta di esperienze per l'attuazione delle attività educative, funzionali agli obiettivi precedentemente indicati;
- Le procedure didattiche cioè identificazione dei metodi e delle strategie di insegnamento e delle modalità di comunicazione e di interazione;
- La verifica degli obiettivi scelti e perseguiti cioè si verificano le competenze dei bambini e dei percorsi didattici.

Le programmazioni sono specifiche per classi ma legate da uno sfondo integratore (storia) comune per le 4 sezioni.

Il calendario scolastico

Attenendosi al calendario approvato dalla Regione Lombardia, con DGR n° IX/3318 del 18.04.2012, che è valido anche per gli anni futuri (in Lombardia il calendario regionale mette in evidenza "la volontà di rafforzare l'autonomia scolastica nel rapporto con il proprio territorio di riferimento") e la proposta di griglia AMISM FISM con le disposizioni dell'articolo 42 del vigente CCNL FISM; la coordinatrice didattica con il presidente e la segretaria, dispongono nel mese di maggio/giugno dell'anno scolastico precedente il calendario scolastico temporale per l'anno successivo, che dopo l'approvazione del corpo docente viene consegnato a:

- Famiglie;
- Personale docente;
- Personale non docente;
- Sindaco;
- Comando vigili urbani;
- Ufficio scuola del comune;
- Associazione nonno amico;

Inoltre il calendario viene esposto nella bacheca della scuola, un esempio per l'anno 2024/2025 si trova in allegato.

La giornata scolastica tipo

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

L'orario di attività didattica (tempo scuola) è ripartito in cinque giorni settimanali dalle ore 8:30 le ore 15:30. Sono attivi il servizio di pre-scuola (7:30/8:30) e post-scuola (15:30 /18:00).

Orario: La scuola è aperta dalle ore 7,30 alle ore 18,00

PRE-SCUOLA: ORE 7,30 - 8,30

La scuola offre questo servizio per garantire l'accoglienza di quei bambini le cui famiglie, per motivi di lavoro, richiedono un orario anticipato rispetto all'entrata regolare.

ENTRATA: ORE 8,30 - 9,00 Inizio attività 9.00

I bambini vengono accolti dalle loro insegnanti all'interno della sezione.

USCITA: ORE 13,15

Questa possibilità viene offerta ai bambini del primo anno per favorire un più adeguato riposo pomeridiano e per chi ha particolari necessità.

USCITA: ORE 15,15 - 15,30

POST-SCUOLA: ORE 15,30 - 18,00

La scuola offre questo servizio per quelle famiglie che, per motivi di lavoro, necessitano di un orario prolungato.

Alle ore 15,30 circa viene distribuita la merenda.

Prima uscita 16,35 – 16,45

Seconda uscita 17,45 -18,00

Giornata tipo:

- Entrata dalle ore 8,30 alle ore 9,00
- Ore 9,00 -9,15 riordino dei giochi utilizzati durante l'entrata
- Ore 9,15 inizio delle attività con preghiera e presenze
- Ore 9,30 i bambini vengono accompagnati in bagno
- Merenda con frutta
- Dalle ore 10,00 alle ore 11 circa attività didattica programmata da svolgere in classe, in salone o in cortile con l'insegnante di sezione. Al termine delle attività i bambini giocano liberamente ed entro le ore 11,30 avviene il riordino della classe
- Ore 11,30 i bambini vengono accompagnati in bagno
- Ore 11,45 - 13,00 circa pranzo
- Ore 13,00 - 13,30 gioco libero in classe, in salone o in cortile
- Ore 13,20 circa i bambini che riposano alla scuola dell'infanzia vengono preparati e accompagnati nello spazio adibito al sonno dall'assistente che se ne occupa
- Ore 13,15 1° uscita
- Ore 13,30 - 15,00 circa ripresa delle attività svolte al mattino con particolare attenzione ai bambini dell'ultimo anno. Al termine delle attività i bambini giocano liberamente. Entro le ore 15,15 avviene il riordino della classe
- Dalle ore 15,00 alle ore 15,15 momento di canti, lettura di favole e racconti in attesa dell'uscita
- Dalle 15.15 alle 15.30 uscita

Per facilitare l'incontro dei bambini della stessa età o interesse (giochi, laboratori, preparazione di feste, ecc.) in funzione delle loro esigenze di sviluppo e di apprendimento, adottando il criterio di flessibilità organizzativa e didattica, proponiamo nell'arco della settimana momenti d'intersezione.

La nostra settimana

Giorno	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	IRC	
Martedì	Inglese	
Mercoledì	Psicomotricità	
Giovedì	Psicomotricità	
Venerdì	Musica	
Sabato		

Gli spazi

Organizzazione degli spazi: La cura nell'organizzazione dello spazio e la strutturazione degli "angoli" rende la scuola un ambiente finalizzato e non casuale, dando significato a spazio e tempo.

Tutto ciò garantisce al bambino un senso di continuità, flessibilità e coerenza che gli facilitano il rapporto con l'adulto, i compagni e l'ambiente che deve rispondere alle domande e ai bisogni dei bambini stessi.

Lo spazio diviene così specchio di scelte educative-didattiche della scuola, livelli di sicurezza e autonomia dei bambini, relazione adulto-bambino.

Nell'ambiente scuola il bambino deve:

- Poter agire liberamente, avere cioè motivi di attività proporzionati alla dimensione fisica, psichica, emotiva;
- Trovarsi a contatto di adulti competenti che conoscano le leggi del suo sviluppo, che sappiano imparare da lui attraverso l'osservazione e che non gli siano di impedimento né proteggendolo eccessivamente, né dirigendolo, né facendolo agire senza riguardo alle sue esigenze di crescita;
- Avere possibilità di relazioni positive coi compagni in un'atmosfera di comunicazione aperta e rispettosa.
- Trovare materiali strutturati e informali che lo aiutino a sviluppare le proprie capacità di astrazione, generalizzazione, simbolizzazione e ad acquisire la padronanza dei sistemi simbolico-culturali.

La relazione bambino-ambiente è occasione per autonomia e identità.

Spazi, arredi ed oggetti vengono strutturati con cura minuziosa e razionalità perché tutto sia facilmente accessibile.

La possibilità di utilizzare l'ambiente e di partecipare alla sua gestione con le attività di vita quotidiana dà ad ogni bambino:

- La fiducia in se stesso (sono capace);
- Sicurezza (opero nel mondo e nella realtà);
- Senso di responsabilità (faccio qualcosa di utile per tutti);
- Le occasioni per la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze.

La scenografia della sezione e della scuola non va costruita una volta per sempre, ma deve possedere caratteristiche di dinamicità per risultare sempre funzionale alle attività di apprendimento proposte e rispondenti ai bisogni dei bambini.

La scuola dell'infanzia don Severino Fracassi è così strutturata:

- Un atrio
- Una direzione
- Un corridoio che permette l'accesso alle quattro sezioni
- Un corridoio che porta ai servizi, alla sala da pranzo e alla cucina
- Una segreteria
- Quattro sezioni; nella sezione sono presenti spazi delimitati dagli arredi che stabiliscono dei confini all'interno dei quali sono effettuate esperienze di un certo tipo. Tali spazi vengono definiti "angoli" e favoriscono il lavoro a piccoli gruppi. Esiste l'angolo casetta, l'angolo delle costruzioni e macchinine, l'angolo morbido coi libri e uno spazio attrezzato con tavolini
- Un'aula adibita a pre-scuola, post-scuola e laboratorio
- Uno spazio per il sonno
- Un grande salone comune che le classi utilizzano alternandosi fornito di palcoscenico con sipario, impianto luci e microfonico e video proiezione
- Impianto audio di filodiffusione interno ed esterno alla scuola

- Servizi igienici che vengono utilizzati alternativamente dalle classi
- Una grande sala da pranzo utilizzata contemporaneamente dalle quattro sezioni con tavoli colorati che delimitano lo spazio riservato ad ogni singola classe. All'interno di questa sala sono presenti un bagno per disabili e due bagni che vengono utilizzati nei momenti di festa comuni
- Una dispensa
- Una cucina
- Servizi igienici per le cuoche
- Spogliatoio per le insegnanti
- Cantina
- Un grande cortile
- Saletta esterna per laboratori, colloqui con i genitori, colloqui con la psicologa

Organizzazione dei gruppi sezione:

La classe è composta massimo da 20/25 bambini circa di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

Le attività didattiche vengono differenziate dall'insegnante a seconda dell'età partendo da una proposta unica precedentemente programmata.

Il tempo delle esperienze didattiche per l'acquisizione delle competenze occupa generalmente la mattinata.

Il lavoro individuale e di gruppo va organizzato tenendo presente i seguenti elementi:

- Le esigenze e le motivazioni dei bambini in relazione all'ambiente socio-culturale di provenienza per compensare eventuali carenze;
- Gli spazi a disposizione per la distribuzione dei diversi centri di attività;
- Gli strumenti di cui disponiamo per le diverse esperienze;
- La disponibilità del personale educativo ed ausiliario;
- I tempi di attenzione e di concentrazione dei diversi bambini;
- Le competenze che hanno acquisito nel corso della loro storia.

LA COMUNITA' EDUCANTE

- Presidente
- Coordinatrice didattica
- Quattro insegnanti titolari di sezione
- Due insegnanti jolly con incarico temporaneo di sostegno
- Un'assistente "nanna", pre e post-scuola
- Una segretaria
- Una cuoca
- Un aiuto cuoca
- Un'ausiliaria
- Una pedagoga
- Una psicologa
- Personale cooperativa pulizie

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di scuola

Durante la prima assemblea del nuovo anno scolastico (ottobre) vengono eletti, per alzata di mano, due genitori per sezione denominati: "mamme di collegamento o rappresentanti di classe".

Si chiede una corresponsabilità esplicita tra insegnanti e genitori. Gli eletti abbiano a cuore il bene dei bambini e dell'intera comunità scuola, con disponibilità a ricordare avvisi e iniziative della scuola e partecipare all'organizzazione di iniziative come mercatini e momenti di festa.

Collegio docenti

Una reale corresponsabilità tra le insegnanti e la coordinatrice didattica genera l'importanza del collegio docenti, momento di condivisione, confronto e aiuto, della messa in comune della programmazione e della vita di sezione. Si svolge una volta a settimana, in orario extra scolastico.

Assemblea generale dei genitori

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti a scuola.

La prima riunione, convocata dal presidente e dalla coordinatrice della scuola, si svolge entro la fine di ottobre dell'anno scolastico in corso.

Si convocano i genitori con whatsapp ed esposto nella bacheca della scuola.

L'Assemblea si svolge nel salone della scuola in orario serale.

L'Assemblea ha le attribuzioni di:

- Presentazione del corpo docenti;
- Presentazione della programmazione educativa e didattica annuale;
- Presentazione del PTOF e delle varie iniziative scolastiche;
- Proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- Eleggere i rappresentanti dei genitori di sezione.

ALLEANZA SCUOLA INFANZIA E FAMIGLIA

"Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria irrinunciabile:

- La condivisione della proposta educativa;
- La collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo, vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA DON FRACASSI

Riunione di presentazione pubblica sul territorio di Bareggio della SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIALE DON SAVERINO FRACASSI, nel mese di gennaio.

E' un momento di presentazione alla comunità, per conoscerne la proposta Educativa, la struttura e le risorse umane. Si consegna ai genitori la modulistica che porteranno compilata all'atto di iscrizione.

L'ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3-6 ANNI

Le iscrizioni seguono le indicazioni del MIUR, date e tempi.

I genitori presentano a scuola i documenti di iscrizione compilati.

L'ISCRIZIONE di BAMBINI ANTICIPATARI

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di chi compie i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Il collegio docenti della scuola DON FRACASSI ha stabilito che l'iscrizione e l'accoglienza è prevista per i bambini nati entro il 30 aprile.

I PRIMI INCONTRI CON I GENITORI E CON I BAMBINI

I genitori sono invitati in primavera a un colloquio conoscitivo del loro bambino con la coordinatrice. I bambini sono invitati nel mese di giugno a una mattinata di scuola aperta, momento di festa e di gioco negli spazi della scuola.

II PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano i genitori nei primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino prima dell'inserimento.

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO

Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l'anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino. Le docenti si mettono a disposizione per i colloqui tre volte all'anno, a novembre, a gennaio e a giugno (quest'ultimo rivolto ai genitori dei bambini grandi in vista del passaggio alla scuola primaria).

GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

La scuola, durante l'anno, propone incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza di esperti ad esempio psicologa e pedagoga.

UNA SCUOLA CHE SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO

La nostra scuola dell'infanzia paritaria dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti (Istruzione, Servizi Sociali, Sicurezza), la Comunità Parrocchiale, l'Oratorio, la Biblioteca, l'Azienda Sanitaria Locale.

La nostra scuola dell'infanzia aderisce all'AMISM FISM di MILANO, la coordinatrice partecipa al coordinamento della zona di RHO.

Inoltre gli educatori della scuola seguono annualmente corsi di aggiornamento proposti da:

- FISM (Federazione Italiana Scuole materne)
- Aggiornamento sistematico delle insegnanti
- Aggiornamento per l'insegnamento della religione cattolica IRC MI
- Formazione e aggiornamenti obbligatori per il personale docente e non (DL 193/07-ex, 155/97-Haccp, DPR 151/11 antincendio, DL 81/08 Sicurezza e pronto soccorso)

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO D.Lgs. 81/2008 integrato D.Lgs 106/2009

Con il D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.Lgs. 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.

Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti.

La formazione (effettuata da persona esperta e, di norma, sul luogo di lavoro) è stata compiuta presso la sede scolastica da Ing. Emiliano Maronati.

Viene inoltre dato un peso ancor più rilevante al Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- Principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- Definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- Valutazione dei rischi;
- Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.Lgs. 81/08 integrato col D.Lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla formazione di una serie di corsi previsti dalla legge, per il Legale Rappresentante in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), alla Coordinatrice in qualità di Dirigenti o Preposti, al personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.

Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

IL CASELLARIO GIUDIZIALE

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2014, è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, in vigore dal 6 aprile 2014, con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva 2011/93/UE, che riporta disposizioni in merito alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori.

L'aspetto rilevante per i datori di lavoro riguarda l'obbligo di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un contatto con i minori, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per i reati contro i minori previsti dal codice penale (art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undecies).

NOTE INFORMATIVE / ORGANIZZATIVE

Estratto da: "INFORMAZIONI E REGOLE PER UN BUON ANNO SCOLASTICO"

Gli orari d'ingresso e di uscita (per i bambini che frequentano il primo anno, la valenza è per il periodo successivo l'inserimento):

- **Ore 8:30 – 9:00 accoglienza dei bambini nelle classi**
- Ricordo a tutte le famiglie i cui figli **non sono iscritti** al servizio di pre-scuola che la porta della scuola sarà aperta dalle **8.30** e sarà possibile accedere nelle classi solo dalle **8,30** e in presenza delle insegnanti
- **Ore 9:00 chiusura cancello** (i ritardatari saranno accompagnati in classe dal personale della scuola)

Accompagnare con puntualità i bambini a scuola è in primo luogo attenzione ai vostri figli ed al lavoro delle loro insegnanti, così come il non tardare al momento dell'uscita.

- **Ore 13:15 – 13:30 prima uscita** (in questo primo periodo verrà effettuata nelle classi. Dalla metà di ottobre i bambini saranno ritirati nell'atrio della scuola, questo per non disturbare le attività di coloro che si fermano fino alle 15:30)
- **Ore 15:15 – 15:30 seconda uscita**

*Non è possibile portare o ritirare i bambini fuori dagli orari stabiliti dalla scuola. In caso si abbia la necessità di accompagnarli fuori orario bisogna richiedere l'autorizzazione alla Coordinatrice Didattica almeno un giorno prima. **Non è comunque possibile entrare a scuola dopo le 11,00.***

Per la sicurezza dei bambini, negli orari d'ingresso e di uscita, vi raccomando di non lasciarli correre da soli nell'atrio e nei corridoi della scuola. Al mattino i bambini devono essere accompagnati in classe ed affidati alle proprie insegnanti.

Al termine della giornata scolastica, la responsabilità della scuola termina con la consegna dei bambini da parte dell'insegnante alle persone autorizzate al ritiro.

Fuori dal cancello della scuola è presente un volontario dei "NONNO AMICO" attento al traffico ed all'attraversamento pedonale, ma la prima responsabilità è vostra; fate attenzione e ricordatevi di attraversare sulle strisce pedonali.

Il servizio di pre (ore 7:30 – 8:30) e post (ore 15:30 – 18:00) è previsto solo ed esclusivamente per i bambini i cui genitori ne hanno fatto richiesta all'atto dell'iscrizione.

Nel caso in cui il bambino si assenti da scuola per un periodo superiore ai 5 giorni (sabato e domenica inclusi) va consegnata all'insegnante di sezione un'autocertificazione giustificativa (non è più obbligatorio il certificato medico).

***Allergie o intolleranza alimentari:** affinché il bambino possa usufruire della dieta speciale, il genitore deve consegnare al più presto in direzione il certificato medico valido per l'anno scolastico in corso. La scuola declina ogni responsabilità derivante dall'assenza di documentazione specifica. La dieta in bianco è prevista solo per i bambini indisposti per i quali il genitore deve fare richiesta e per un massimo di 3 giorni dopo di che occorre consegnare un certificato medico. La scuola non somministra per nessun motivo e in nessun caso farmaci o parafarmaci di ogni tipo. Si precisa che la somministrazione è assicurata solo agli allievi con patologie croniche e seguendo le procedure definite dal protocollo d'intesa (prot. N. 36832 4/7/05 ASL Azienda sanitaria locale della provincia di Milano n. 1)*

In allegato troverete anche il modulo di richiesta torta per i compleanni, in quanto non è possibile distribuire ai bambini dolci o alimenti fatti in casa.

*Tutte le comunicazioni scolastiche alle famiglie sono esposte nelle bacheche al di fuori e nell'atrio della scuola, mentre sulle porte delle classi troverete gli avvisi specifici delle sezioni. Per cortesia **leggere sempre con attenzione tutti gli avvisi.***

Vaccinazioni

Si verifica che tutti i bambini siano vaccinati (e si richiede copia del libretto di vaccinazione di ogni bambino iscritto e la notifica dei richiami fatti).

Dotazione e abbigliamento

Ogni bambino e bambina dovrà portare con sé:

- Grembiolino
- Asciugamano con appendino
- Bavaglino con elastico più sacchettino per appenderlo
- Cambio completo e un paio di pantofoline o scarpine di ricambio
- Calzine antiscivolo con sacchettina
- Grembiule per pittura (una vecchia camicia)
- 12 pennarelli (a punta grossa) in un astuccio o bustina
- Colla stick
- Cartelletta
- Fotografia 16X11 orizzontale
- 2 confezioni di fazzoletti di carta
- 2 ricariche di sapone liquido
- Un pacco di carta igienica
- Un pacco di salviettine umidificate

Occorrente nanna

- Cuscino, traversa, lenzuola sopra/sotto, coperta, federa.

Il tutto contrassegnato dal nome.

Si raccomanda di vestire comodamente i bambini, perché siano più liberi nei movimenti. Si tenga presente che, a scuola, i bambini si muovono molto più che a casa, perciò abiti non troppo pesanti evitano anche inutili e dannose sudate, soprattutto quando si indossa anche il grembiule.

Servizio di trasporto

Per i bambini che abitano lungo il percorso e che intendono fruire del trasporto pubblico possono rivolgersi al Comune.

Contributo annuo delle famiglie.

Il contributo a carico delle famiglie (retta) è determinato in ogni anno scolastico.

Le famiglie durante la riunione di presentazione della scuola sono messe a conoscenza delle rette e all'atto dell'iscrizione sottoscrivono il patto economico (vedere allegato).

LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il Presidente, la coordinatrice didattica e le educatrici della scuola approvano il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2025-2028 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia DON SEVERINO FRACASSI paritaria con D.M. n. 3088 del 05/06/2001 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001

Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il 09/12/2024

Presentato al presidente e legale rappresentante della scuola il 09/12/2024

Riesaminato e verificato dal Coordinatore pedagogico-didattico il 07/01/2025

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Bareggio, 07/01/2025

Il Presidente e legale rappresentante della scuola


.....

Per il Collegio docenti/educatrici

La Coordinatrice pedagogico-didattica


.....

ALLEGATI AL PTOF (TRIENNIO 2025-2028)

- ALLEGATO A - PROGETTO EDUCATIVO
- ALLEGATO B - PLANIMETRIA
- ALLEGATO C - CALENDARIO SCOLASTICO
- ALLEGATO D – SOMMINISTRAZIONE FARMACI (MODULO FARMACI)
- ALLEGATO E – MENU ESTIVO
- ALLEGATO F – MENU INVERNALE
- ALLEGATO G – PROPOSTA EDUCATIVA
- ALLEGATO H – RICHIESTA TORTE (MODULO TORTE)
- ALLEGATO I – DOMANDA D'ISCRIZIONE
- ALLEGATO J - SOTTOSCRIZIONE PATTO ECONOMICO
- ALLEGATO K - INFORMATIVA PRIVACY

AGLI ATTI DELLA SCUOLA (TRIENNIO 2025-2028)

- PROGETTO EDUCATIVO
- PROGRAMMAZIONE ANNUALE
- PAI
- QUADERNONE VERBALI COLLEGIO DOCENTI
- QUADERNONE VERBALI RIUNIONI CON I GENITORI
- DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI
- DOCUMENTO PIANO AUTOCONTROLLO HACCP
- ELENCO DOCUMENTI PER VISITE ISPETTIVE